

Foto di Nabil Mounzer/Ansa Epa



Una manifestazione di supporter pro-Assad ieri a Beirut

→ **Damasco** Sostenitori del presidente attaccano le sedi di Turchia, Arabia Saudita, Francia→ **Le reazioni** Ankara rimpatria il personale diplomatico. Parigi convoca l'ambasciatore siriano

# Siria, folla di regime all'assalto delle ambasciate

I supporter di Bashar al-Assad hanno assaltato e devastato le sedi diplomatiche armati di bastoni e bottiglie incendiarie. Gli osservatori: la Siria è sul punto di esplodere, incendiando l'intero Medio Oriente.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
udegiovannangeli@unita.it

È il giorno dell'ira. Il giorno delle ambasciate e dei consolati assaltati. Il giorno della vendetta di Bashar

al-Assad contro i Paesi «traditori» della Lega Araba e le non meno odiate Turchia e Francia. Manifestanti «lealisti» hanno assaltato, con bottiglie incendiarie, bastoni e coltelli, le sedi diplomatiche dell'Arabia Saudita, della Turchia, della Francia.

La tv di Stato ha mostrato le persone radunatesi in piazza Sabea Bahrat, nel cuore di Damasco, che sventolano bandiere e scandiscono slogan a sostegno del presidente Bashar al-Assad, chiedendogli di «continuare a resistere» contro i «tra-

ditori». E una folla di un migliaio di persone ha attaccato l'altra notte la sede dell'ambasciata turca nella capitale siriana, lanciando pietre e bottiglie prima che la polizia intervenisse per disperdere gli aggressori. Dimostranti sono riusciti a penetrare e a saccheggiare l'ambasciata dell'Arabia Saudita - altro Paese considerato particolarmente ostile al regime di Bashar al-Assad - nonostante la sede diplomatica sia situata nel distretto di Abu Rummaneh a soli tre isolati dagli uffici del presidente, in un'area tra

le più sorvegliate di Damasco. Tentativi di assalto sono avvenuti anche all'ambasciata del Qatar nella capitale e al consolato francese di Latakia. Ieri manifestazioni di sostegno ad Assad e di condanna della Lega Araba sono state organizzate a Damasco e in altre città del Paese con la partecipazione di decine di migliaia di persone. Ma fonti dell'opposizione hanno detto ad *Al Jazeera* che quattro manifestanti sono stati uccisi e 20 feriti dalle forze di sicurezza a Hama quando si sono staccati dal raduno ufficiale e hanno gridato slogan contro il regime.

## SCONTRO FRONTALE

In risposta agli assalti alle ambasciate a Damasco, Francia e Turchia hanno convocato gli inviati diplomatici siriani. «Questi attacchi - si legge in una nota del Quai d'Orsay - sono un tentativo di intimidire la comunità internazionale dopo la coraggiosa decisione della Lega Araba. La Francia condanna con grande fermezza questi assalti inaccettabili ai propri interessi diplomatici e consolari in Siria». Ankara ha chiesto alla comunità internazionale di agire con «una sola